

La regione taglia i costi dei consiglieri. Il 2012 si annuncia molto difficile per il bilancio regionale. La Lombardia incassa un nuovo "no" sull'acqua.

1 – Vitalizi bye bye!

Ormai ci siamo. Giovedì scorso le commissioni I e II in seduta congiunta hanno approvato la legge che riduce le indennità dei consiglieri regionali e hanno abolito vitalizi e indennità di fine mandato (IFM). Il prossimo 6 dicembre arriverà il sì definitivo dal Consiglio regionale. La diminuzione del 10% dello stipendio scatterà dal 1° gennaio, l'eliminazione di vitalizi e IFM dalla prossima legislatura (primavera 2015). Con la legge il trattamento economico dei consiglieri lombardi si sgancia definitivamente da quello dei parlamentari. A ben vedere, ci sarebbero diversi punti migliorabili, ma cominciamo a portare a casa questo risultato simbolicamente molto importante.

[L'articolo di 7giorniPD](#)

2 – Il bilancio magro

Nei prossimi giorni le diverse commissioni consiliari prenderanno in esame il Bilancio di previsione per il 2012. Un bilancio magro, che dovrà sopportare ulteriori tagli di 400 milioni per il combinato disposto di mancati trasferimenti ed effetto del Patto di stabilità. Negli ultimi due anni la Lombardia ha dovuto fare a meno di 1 miliardo e mezzo di euro. Molti capitoli di spesa e molte leggi, al momento, non saranno finanziati, ci si limiterà alle cosiddette spese obbligatorie, ovvero quelle per il personale e per attività che hanno già obbligazioni giuridiche. Come lo scorso anno, la Giunta (o forse è meglio dire il Presidente) avranno a disposizione dei fondi a cui attingeranno per dare risposte a tutti coloro che protesteranno nei prossimi mesi. Margini di manovra per il Consiglio, prossimi a zero. A proposito: mancano all'appello ancora 142 milioni per i treni lombardi. La Regione li aspetta da Roma...

[La pagina web della Commissione I con i testi dei provvedimenti \(colonna a destra\)](#)

3 – Regione bocciata sull'acqua

La Corte costituzionale ha bocciato la legge lombarda sulla privatizzazione dell'acqua. Un anno fa, nonostante le proteste dell'opposizione, la maggioranza aveva approvato la legge 26 nell'ultima seduta del consiglio regionale prima di Natale. In questi giorni, la Consulta ha dichiarato illegittimi due commi dell'articolo 49 della legge stessa. Due i principi ribaditi dalla corte suprema: la proprietà della rete di distribuzione dell'acqua deve essere totalmente pubblica e non può essere ceduta a una società anche se a partecipazione pubblica; l'aggiudicazione della gestione del servizio spetta solo all'autorità di ambito, e cioè ai Comuni, e non alle Province come prevedeva il testo della nuova legge. Ora bisognerà rimettere mano alla legge dopo aver creato confusione, subito il no del referendum e creato confusione tra gli enti locali.

[La lettera di Roberto Fumagalli dei comitati lombardi per l'acqua](#)

4 – Il gruppo PD in Martesana

Intenso venerdì nella zona della Martesana per il gruppo consiliare del PD. Volantinaggio nelle stazioni di Metro e ferrovie, visita ai lavoratori di Jabil e Thales Alenia, incontro con il direttore dell'Azienda Ospedaliera Milano 2 e con gli amministratori locali di centro sinistra. Questi gli appuntamenti che hanno permesso di entrare nel vivo dei principali temi del territorio ad est di Milano. Sono emerse alcune precise proposte concrete sui temi del lavoro, della gestione del territorio e della sanità. Il PD sollecita la Regione a chiedere lo stato di crisi complessa per il distretto dell'hi-tech (Vimercatese e Martesana). Dalla giornata emerge anche la chiara contrarietà al raddoppio dell'inceneritore di Trezzo e la necessità che vengano sviluppati i diversi presidi ospedalieri secondo la logica dell'ospedale a rete. Gli amministratori locali hanno infine richiesto a gran voce l'inizio di un cammino concreto per la città metropolitana.

[La cronaca della giornata su \[www.blogdem.it\]\(http://www.blogdem.it\)](#)

5 – Agile e i bandi regionali

Agile è una società in amministrazione controllata alla disperata ricerca di lavoro per tentare di salvare posti di lavoro e futuro della società. Agile ha ottenuto appalti da diverse amministrazioni pubbliche in Toscana, in Piemonte e in altre parti d'Italia. In Lombardia la società è stata invece esclusa in fase preliminare dai bandi che riguardano la gestione dei sistemi informatici della sanità. Motivo: in passato Agile non ha rispettato gli impegni presi con l'amministrazione pubblica. Ma come può una società che ha bisogno di rilancio essere esclusa a priori da gare pubbliche? Ho messo nero su bianco la domanda in un'interrogazione sperando che la Giunta possa valutare meglio la situazione.

[Il testo dell'interrogazione](#)